



COMUNICATO STAMPA

EXPOEDILIZIA 2012
5^a Fiera professionale per l'edilizia e l'architettura
(22-25 marzo - Fiera di Roma)

LA NUOVA LIBIA: UN PROGETTO DI RICOSTRUZIONE E FORMAZIONE LUNGO 10 ANNI PER I CONSORZI ITALIANI

Cinquecentocinquanta mila unità abitative, 12 mila chilometri tra strade e autostrade e 28 complessi universitari. Sono questi alcuni dei numeri del **progetto di ricostruzione** della nuova Libia dati dall'ing. **Muftah Ali Elahmer**, direttore del dipartimento Progetti per l'edilizia ó del ministero omonimo ó nel suo intervento al convegno "Libia 2012: scenari e prospettive per l'edilizia italiana". Il convegno organizzato dalla Camera di commercio italo-libica, all'interno di Expoedilizia, ha registrato la partecipazione di quasi 200 imprese del settore.

Elahmer, nel suo intervento sulle "Prospettive, lo stato dell'arte e i progetti dell'edilizia libica", ha anche parlato di 1.200 aule scolastiche, di 8 ospedali, di 33 musei, ma anche di porti, aeroporti, stadi, librerie e siti archeologici. E questo solo per iniziare: ***Sono circa 150 i miliardi di euro stanziati e almeno 2.000 i progetti da realizzare nei prossimi dieci anni.*** Il direttore ha poi sottolineato che l'esigenza della nuova Libia è quella di realizzare opere strutturali, ma anche di **comprare tecnologia e acquisire know-how**. La realizzazione di partnership finalizzate anche alla formazione del popolo libico ó per la realizzazione e l'utilizzo di tali manufatti ó è infatti la principale sfida che, a medio-lungo termine, la nuova Libia sta affrontando.

Alla contabilità di Elahmer si è aggiunta quella dell'ing. **Alnaas Ali Alnaas**, direttore del dipartimento Strade e trasporti terrestri del ministero dei Trasporti. Nell'illustrare la "Situazione delle infrastrutture libiche e le future aree d'intervento" ha dichiarato che ***La Libia è uno snodo cruciale che mette in comunicazione il sud dell'Europa con il Nord Africa. È di fondamentale importanza ripristinare le migliaia di chilometri della rete viaria.*** Anche lui ha poi sottolineato l'importanza di formare manodopera libica alle nuove procedure e tecniche di costruzione.

E di Libia, come **interfaccia commerciale verso i Paesi subsahariani**, ha parlato anche il presidente della Camera di commercio italo-libica, l'arch. **Gian Franco Damiano**. ***La Libia è la porta dell'Africa. Il bacino di utenza del commercio con la Libia è di 160 milioni di abitanti, per un valore stimato di 50/60 miliardi di dollari. È importante ripensare le logiche commerciali verso questo Paese in termini di joint-venture con aziende locali per l'esportazione di prodotti anche oltre il consumo libico.***

Nel suo intervento sulle "Opportunità del costruire in Libia. Quali prospettive nel comparto turistico" ha sottolineato l'importanza di inserirsi in tale processo di ricostruzione adottando



la **logica dei distretti**, dell'**aggregazione tra aziende**. *Fare affari in Libia è piuttosto complicato, specie se ci si muove da soli. Il lavoro principale della nostra Camera oggi è quello di intercettare le singole e reali esigenze del mercato libico e di rispondere ad esse con specifici progetti ideati e realizzati secondo la formula chiavi in mano da gruppi di imprese italiane. Solo così ó ha concluso Damiano ó potremo inserirci in questo percorso di ricostruzione strutturale, ma anche politica e sociale.*

È stata poi la volta del delegato di Unioncamere Libia, il dottor **Mohamed A.M. Sulaiman**, che, nel suo intervento sulle *Nuove esigenze dell'edilizia libica nei diversi settori*, ha invece voluto **rassicurare l'Italia** su specifici aspetti della collaborazione economico-commerciale italo-libica. Confermando l'Italia come **partner commerciale privilegiato** della nuova Libia, Sulaiman ha quindi rassicurato le imprese sulla sicurezza e sugli orientamenti **democratici** e di assoluta **trasparenza** di procedure che il nuovo Stato intende adottare. Ha poi parlato di progressiva **privatizzazione** delle aziende statali che porterà a nuove forme di collaborazione in più settori.

Ha chiuso la sessione degli interventi il dottor **Abdul Razak T. Krema** imprenditore libico e membro del consiglio di amministrazione della Camera che ha confermato il rapporto consolidato e privilegiato con le imprese italiane, la situazione di stabilità politica che c'è oggi in Libia e l'urgenza di realizzare un numero altissimo ed eterogeneo di infrastrutture. *Sono 60 i miliardi di euro stanziati solo nel 2012 per ricostruire la Libia ó ha detto Krema ó. Ovunque si respira un'aria nuova, di pace, democrazia e rispetto delle nuove regole. L'Italia è il primo partner al quale questo nostro nuovo Paese guarda per ricostruire cose e persone. La formazione dei giovani libici è per noi oggi fondamentale.*

Al termine dell'incontro, che ha visto la **partecipazione di quasi 200 aziende**, si è aperta la sessione delle domande. Molte le problematiche sollevate. Da quelle relative al rilascio dei visti consolari, a quelle sui crediti vantati dalle imprese italiane. Su tutte il presidente Damiano ha confermato la completa disponibilità della Camera di commercio italo-libica a supportare concretamente tutte le imprese.

Ma la partecipazione a Expoedilizia, non è finita qui. Da giovedì si sono succeduti a ritmo serrato **gli incontri B2B tra i membri della delegazione libica e le imprese italiane**. Queste ultime hanno potuto verificare con le istituzioni e i buyer le possibilità di esportazione dei loro prodotti e servizi, ma anche e soprattutto di collaborazione su progetti più ampi. Anche questi incontri hanno registrato il tutto esaurito. Riservati ai soci della Camera e alle aziende espositrici ó visitate anche presso gli stand ó hanno consentito **oltre 350 contatti**. Si è chiuso con questo bilancio questo primo appuntamento con l'edilizia. Molti altri ne seguiranno anche in altri settori. L'agroalimentare e la sanità saranno i prossimi.

Roma, 25 marzo 2012

Per ulteriori informazioni:

Landolfo Landolfi

Ufficio stampa

Camera di commercio italo-libica

00198 Roma - viale Regina Margherita, 192

Tel. +39.06.8541 450 - fax + 39.06. 8530 2550

l.landolfi@cameraitalolibica.it

www.cameraitalolibica.it